

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazioni</b> .....	3	<b>Proposta di legge (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) n. 973-B</b> .....	13
Missioni valevoli nella seduta dell'8 maggio 2003 .....	3	(Sezione 1 – Articolo 1) .....	13
Progetti di legge (Annunzio; Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	3	(Sezione 2 – Articolo 2) .....	13
Documenti ministeriali (Trasmissioni) .....	4	(Sezione 3 – Articolo 3) .....	14
Parlamento europeo (Annunzio di risoluzioni) .....	5	(Sezione 4 – Articolo 4) .....	14
Atti e proposte di atti normativi comunitari (Annunzio) .....	5	(Sezione 5 – Articolo 5) .....	14
Presidente della RAI (Trasmissione di un documento) .....	6	<b>Disegno di legge di conversione S. 2155 (approvato dal Senato) n. 3904</b> .....	16
Atti di controllo e di indirizzo .....	6	(Sezione 1 – Parere della I Commissione) .....	16
<b>Disegno di legge di conversione n. 3843</b> ....	7	(Sezione 2 – Parere della V Commissione) .....	16
(Sezione 1 – Proposte emendative dichiarate inammissibili) .....	7	(Sezione 3 – Articolo unico; articoli del decreto-legge) .....	16
(Sezione 2 – Parere della I Commissione) .....	7	(Sezione 4 – Proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge) .....	17
(Sezione 3 – Parere della V Commissione) ....	8	(Sezione 5 – Ordini del giorno) .....	19
(Sezione 4 – Articolo unico; articoli del decreto-legge) .....	8	<b>Interpellanze urgenti</b> .....	20
(Sezione 5 – Proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge) .....	9	(Sezione 1 – Aiuti umanitari alla popolazione irachena e riconoscimento del diritto di asilo ai profughi provenienti dall'area del conflitto) .....	20
(Sezione 6 – Ordine del giorno) .....	12	(Sezione 2 – Compiti operativi e regole di ingaggio del contingente militare italiano che sarà inviato in Iraq) .....	24

**N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.**

	PAG.		PAG.
(Sezione 3 – Rilascio delle autorizzazioni ai fini della realizzazione di reti digitali nel settore radiofonico) .....	22	(Sezione 6 – Programma del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea) .....	23
(Sezione 4 – Iniziative per garantire una ragionevole durata dei processi penali) ...	23	(Sezione 7 – Avvio delle procedure per lo scioglimento del consiglio comunale di Bozzolo) .....	24
(Sezione 5 – Presunte irregolarità nell'operato dei pubblici ministeri nell'ambito di un procedimento penale a carico dell'onorevole Cesare Previti) .....	23	(Sezione 8 – Iniziative a tutela dell'incolumità fisica e della libertà personale di due dissidenti cubani presenti in Italia) .....	27

## COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli  
nella seduta dell'8 maggio 2003.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Bossi, Brancher, Buttiglione, Cè, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Deodato, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gamba, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Intini, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mattarella, Matteoli, Mauro, Mazzocchi, Miccichè, Molgora, Moroni, Mussi, Oliverio, Palumbo, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Piscitello, Pistone, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Rivolta, Rizzo, Paolo Russo, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Trantino, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta).*

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Bossi, Brancher, Buttiglione, Cè, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Alberta De Simone, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gamba, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Intini, Kessler, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mattarella, Matteoli, Mauro, Mazzocchi, Miccichè, Molgora, Moroni, Mussi, Nan, Oliverio, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Piscitello, Pistone, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Rivolta, Rotondi, Paolo Russo, San-

telli, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 7 maggio 2003 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge di iniziativa dei deputati:

FIORONI e FISTAROL: « Modifiche alla disciplina concernente la detenzione delle armi da fuoco, il porto d'armi e le armi giocattolo » (3948);

MAZZOCCHI ed altri: « Istituzione del sistema obbligatorio di tracciabilità di filiera dei prodotti » (3949);

ANNUNZIATA: « Istituzione del Piano nazionale per l'educazione al consumo » (3950).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*II Commissione (Giustizia):*

LUMIA ed altri; « Nuove disposizioni in materia di effetti delle misure patrimoniali di prevenzione nei confronti dei terzi » (3579) *Parere delle Commissioni I, V, VI, X e XI;*

ANGELA NAPOLI: « Disposizioni concernenti il divieto di svolgimento di propaganda elettorale per le persone sottoposte a misure di prevenzione » (3613) *Parere della I Commissione*;

MILANESE e ANTONIO RUSSO: « Modifiche agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-sexies e 600-septies del codice penale e dell'articolo 17 della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di tutela dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale » (3691) *Parere delle Commissioni I, V, VII, XI, XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

ONNIS: « Modifica all'articolo 442 del codice di procedura penale in materia di giudizio abbreviato » (3798) *Parere della I Commissione*;

#### *IV Commissione (Difesa):*

LAVAGNINI: « Modifica all'articolo 38 del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, in materia di avanzamento degli ufficiali appartenenti ai ruoli delle Forze armate e dei Corpi armati dello Stato » (3719) *Parere delle Commissioni I e V*;

LAVAGNINI: « Delega al Governo per il riallineamento delle carriere dei marescialli delle Forze armate con quelle dei marescialli delle Forze di polizia » (3720) *Parere delle Commissioni I e V*.

#### *VII Commissione (Cultura):*

SANDI ed altri: « Istituzione del « Museo diffuso del Vajont » » (3695) *Parere delle Commissioni I, V, VIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*;

LUCCHESI ed altri: « Disposizioni per l'inquadramento dei ricercatori universitari nel ruolo dei professori associati di seconda fascia » (3747) *Parere delle Commissioni I, V e XI*.

#### *X Commissione (Attività produttive):*

MILIOTO e CRAXI: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Agrigento »

(3853) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI, VII, VIII, IX, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*.

#### *XII Commissione (Affari sociali):*

TURCO ed altri: « Norme per la tutela delle persone con grave disabilità prive del sostegno familiare » (3758) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*.

#### **Trasmissione dal ministro per i rapporti con il Parlamento.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 maggio 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2001, n. 329, la prima relazione sull'attività svolta dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, riferita al periodo dall'8 marzo al 31 dicembre 2002 (doc. CXCII, n. 1).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XII Commissione (Affari sociali).

#### **Trasmissione dal ministro delle politiche agricole e forestali.**

Il ministro delle politiche agricole e forestali, con lettera del 5 maggio 2003, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea PATARINO ed altri n. 9/2122-ter/2, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea dell'11 luglio 2002, concernente l'obbligatorietà del prezzo di vendita al pubblico sulle confezioni dei fitofarmaci.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni XII (Affari sociali) e XIII (Agricoltura), competenti per materia.

### **Annunzio di risoluzioni del Parlamento europeo.**

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di due risoluzioni approvate nella sessione dal 26 al 27 marzo 2003. Tali documenti sono assegnati, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti nonché, per il parere, alla III Commissione (Affari esteri) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea) (se non già assegnati alle stesse, in sede primaria):

« sui progressi compiuti nel 2002 nell'attuazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia (articoli 2 e 39 del TUE) » (doc. XII, n. 265) — *alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia)*;

« sui risultati del Consiglio europeo (Bruxelles, 20-21 marzo 2003) in relazione alla strategia di Lisbona » (doc. XII, n. 266) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e XIV (Politiche dell'Unione europea)*.

### **Annunzio di atti e proposte di atti normativi comunitari.**

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee, dal 1° al 30 aprile 2003, sono state pubblicate le seguenti proposte e atti preparatori di atti normativi comunitari che sono stati assegnati, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, per l'esame, alle sottoindicate Commissioni competenti per materia nonché, per il parere, alla XIV Commissione (se non già assegnati alla stessa in sede primaria):

Posizione comune (CE) n. 11/2003, del 16 dicembre 2002, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della pro-

cedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'omologazione dei trattori agricoli o forestali, dei loro rimorchi e delle loro macchine intercambiabili trainate, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche di tali veicoli e abroga la direttiva 74/150/CEE (GUCE C 84 E) — *alla IX Commissione (Trasporti)*;

Posizione comune (CE) n. 12/2003, del 20 febbraio 2003, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (GUCE C 90 E) — *alla XII Commissione (Affari sociali)*;

Posizione comune (CE) n. 13/2003, del 20 febbraio 2003, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 92/117/CEE del Consiglio (GUCE C 90 E) — *alle Commissioni XII (Affari sociali) e XIII (Agricoltura)*;

Posizione comune (CE) n. 14/2003, del 20 febbraio 2003, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti (GUCE C 90 E) — *alle Commissioni XII (Affari sociali) e XIII (Agricoltura)*;

Posizione comune (CE) n. 15/2003, del 20 febbraio 2003, definita dal Consi-

glio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/82/CE del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (GUCE C 102 E) — *alle Commissioni VIII (Ambiente) e X (Attività produttive)*;

Posizione comune (CE) n. 16/2003, del 20 febbraio 2003, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2000/13/CE per quanto riguarda l'indicazione degli alimenti contenuti nei prodotti alimentari (GUCE C 102 E) — *alla XII Commissione (Affari sociali)*.

#### **Trasmissione dal presidente della Rai.**

Il presidente della RAI, con lettera in data 2 maggio 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, della legge 25 giugno 1993, n. 206, la relazione sull'andamento del servizio pubblico radiotelevisivo, riferita all'anno 2002 (doc. CXXX, n. 2).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla VII Commissione (Cultura) e alla IX Commissione (Trasporti).

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 31 MARZO 2003, N. 52, RECANTE DIFFERIMENTI DEI TERMINI RELATIVI ALLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEI COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (3843)**

**(A.C. 3843 - Sezione 1)**

PROPOSTE EMENDATIVE DICHIARATE  
INAMMISSIBILI NEL CORSO DELLA SE-  
DUTA

ART. 1.

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: Comitati degli italiani all'estero (COMITES) aggiungere le seguenti: , organi di rappresentanza democratica degli italiani nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari e, d'intesa con esse, con le istituzioni locali, per tutte le questioni che non attengono alle relazioni tra Stati,*

**1. 1.** Calzolaio, Spini, Ruzzante, Sereni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*2-bis.* Alle elezioni di cui al comma 1 possono partecipare, con le modalità di voto previste dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, tutti gli iscritti alle liste elettorali sulla base dell'elenco aggiornato dei cittadini italiani residenti all'estero di cui all'articolo 5 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, realizzato con il concorso dell'anagrafe di cui all'articolo 2, comma 1.

**1. 4.** Calzolaio, Spini, Ruzzante, Sereni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*2-bis.* Con regolamento, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro il 30 giugno 2003, il Governo, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del Ministro per la funzione pubblica e del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, sentite le organizzazioni sindacali per quanto riguarda i riflessi sulla destinazione del personale, procede alla soppressione dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione e del Centro tecnico di cui all'articolo 17, comma 19, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 24, comma 6, della legge 24 novembre 2000, n. 340, nonché all'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'innovazione tecnologica. L'Agenzia subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione e del Centro tecnico; subentra altresì nelle funzioni già svolte dai predetti organismi, fatte salve quelle attribuite dalla legge al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

**2. 9.** Governo.

**(A.C. 3843 - Sezione 2)**

PARERE DELLA I COMMISSIONE SULLE  
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo  
n. 1.

**(A.C. 3843 - Sezione 3)**

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SULLE PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

*Sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:*

**PARERE FAVOREVOLE**

*Sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:*

**PARERE CONTRARIO**

sugli articoli aggiuntivi 2.01, 2.02 e 2.03 Calzolaio, in quanto provvedono alla copertura di spese non derivanti dal provvedimento;

**NULLA OSTA**

sui restanti emendamenti nel fascicolo 1, nonché sull'articolo aggiuntivo 1.02 del Governo.

**(A.C. 3843 - Sezione 4)**

ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO DEL GOVERNO

**ART. 1.**

1. È convertito in legge il decreto-legge 31 marzo 2003, n. 52, recante differimento dei termini relativi alle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO DEL GOVERNO****ARTICOLO 1.**

1. Le elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero (COMITES) sono rinviate rispetto alla scadenza prevista dall'articolo 1 del decreto-legge 23 novembre 2001, n. 411, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 2001, n. 463. Tali elezioni avranno luogo entro il 31 dicembre 2003.

2. Gli attuali componenti dei Comitati degli italiani all'estero restano in carica fino all'entrata in funzione dei nuovi Comitati.

**ARTICOLO 2.**

1. Per il completamento dell'informaticizzazione e per l'aggiornamento dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero tramite il sistema di accesso e interscambio anagrafico (SAIA), il Ministero dell'interno si avvale della infrastruttura informatica di base dell'indice nazionale delle anagrafi (INA), previsto dall'articolo 2-*quater* del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2001, n. 26, allocato presso il centro nazionale per i servizi demografici, costituito con decreto del Ministro dell'interno in data 23 aprile 2002.

2. Il Ministro dell'interno, nel quadro delle direttive e degli indirizzi del Comitato dei Ministri per la Società dell'informazione, può avvalersi, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, delle forme di finanziamento previste dalle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 4 dell'articolo 26 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ai fini della produzione e dell'emissione della carta d'identità elettronica.

**ARTICOLO 3.**

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pub-

blicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

**(A.C. 3843 - Sezione 5)**

**PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE  
AGLI ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE**

**ART. 1.**

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole:* Comitati degli italiani all'estero (COMITES) *aggiungere le seguenti:* , organi di rappresentanza democratica degli italiani nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari e, d'intesa con esse, con le istituzioni locali, per tutte le questioni che non attengono alle relazioni tra Stati,

**1. 1.** Calzolaio, Spini, Ruzzante, Sereni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*2-bis.* Alle elezioni di cui al comma 1 possono partecipare, con le modalità di voto previste dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, tutti gli iscritti alle liste elettorali sulla base dell'elenco aggiornato dei cittadini italiani residenti all'estero di cui all'articolo 5 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, realizzato con il concorso dell'anagrafe di cui all'articolo 2, comma 1.

**1. 4.** Calzolaio, Spini, Ruzzante, Sereni.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

**ART. 1-bis.** *(Personale con contratto temporaneo assunto presso la rete diplomatica in Argentina e per il completamento dei dati per la rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero).* 1. Le rappresentanze diplomatiche e consolari possono proseguire, nel limite massimo complessivo di 384 unità e nei limiti di spesa di cui

al comma 3, i rapporti di lavoro avviati con il personale con contratto temporaneo di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 16 gennaio 2002, n. 3, convertito dalla legge 8 marzo 2002, n. 35, e di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 27 maggio 2002, n. 104.

2. Il proseguimento dei rapporti contrattuali di cui al comma 1 è autorizzato caso per caso dall'amministrazione centrale, in base alle esigenze operative delle singole sedi, per un periodo massimo di dodici mesi a partire dalla scadenza dei diversi singoli contratti. Tali autorizzazioni sono accordate in deroga ai limiti del contingente di cui all'articolo 152, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni. I relativi rapporti di impiego sono regolati dalle disposizioni del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967.

3. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di euro 3.178.552 per l'anno 2003 ed euro 17.500.304 per l'anno 2004. Al relativo onere si provvede si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**1. 01.** Governo.

**(Approvato)**

SUBEMENDAMENTI ALL'ARTICOLO AGGIUNTIVO

**1. 02.** DEL GOVERNO.

*All'articolo aggiuntivo 1. 02. del Governo, dopo le parole:* legge 27 dicembre 2001, n. 459, *aggiungere le seguenti:* anche

con particolare riferimento alle modalità di voto di cui al comma 2 dell'articolo 1,

**0. 1. 02. 1.** Calzolaio, Giovanni Bianchi, Ruzzante.

*All'articolo aggiuntivo 1. 02. del Governo, dopo le parole: rappresentanze diplomatiche e consolari aggiungere le seguenti: , sentito il comitato degli italiani all'estero di riferimento,*

**0. 1. 02. 2.** Calzolaio, Giovanni Bianchi, Ruzzante.

*All'articolo aggiuntivo 1. 02. del Governo, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

1-bis. Con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentiti il Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono disciplinate le modalità attuative delle disposizioni di cui al presente articolo, al fine di rispettare la scadenza prevista dall'articolo 1.

**0. 1. 02. 3.** Calzolaio, Spini, Ruzzante, Sereni, Cima.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis. (Acquisti e lavori in autonomia). 1. Per le finalità di cui alla legge 8 maggio 1985, n. 205, ed alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, il Ministero degli affari esteri e le rappresentanze diplomatiche e consolari sono autorizzate ad effettuare, in caso di necessità ed urgenza, lavori ed acquisti di beni e servizi in economia, nei limiti dell'assegnazione dei pertinenti capitoli di bilancio ed in deroga alle limitazioni di spesa di cui all'articolo 24, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

**1. 02.** Il Governo.

**(Approvato)**

ART. 2.

*Al comma 1, dopo le parole: il Ministero dell'interno aggiungere le seguenti: , previa acquisizione del parere del Ministro per gli italiani nel mondo e del Ministro per l'innovazione e le tecnologie,*

**2. 1.** Spini, Calzolaio, Ruzzante, Sereni.

*Al comma 1, dopo le parole: il Ministero dell'interno aggiungere le seguenti: , previa acquisizione del parere del Ministro per gli italiani nel mondo,*

**2. 2.** Spini, Calzolaio, Ruzzante, Sereni.

*Al comma 1, dopo le parole: il Ministero dell'interno aggiungere le seguenti: , previa acquisizione del parere del Ministro per l'innovazione e le tecnologie,*

**2. 3.** Spini, Calzolaio, Ruzzante, Sereni.

*Al comma 2, dopo le parole: Società dell'informazione aggiungere le seguenti: d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali,*

**2. 4.** Calzolaio, Spini, Ruzzante, Sereni.

*Al comma 2, dopo le parole: Società dell'informazione aggiungere le seguenti: sentito il Garante per la protezione dei dati personali,*

**2. 5.** Calzolaio, Spini, Ruzzante, Sereni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-bis. Il Ministro dell'interno presenta trimestralmente alle Camere una dettagliata relazione sull'utilizzo delle risorse di cui al comma 2 e sullo stato di produzione, emissione e diffusione della carta d'identità elettronica.

**2. 6.** Ruzzante, Spini, Calzolaio, Sereni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-bis. Il Ministro dell'interno presenta semestralmente alle Camere una dettagliata relazione sull'utilizzo delle risorse di cui al comma 2 e sullo stato di produzione, emissione e diffusione della carta d'identità elettronica.

**2. 7.** Ruzzante, Spini, Calzolaio, Sereni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-bis. Il Ministro dell'interno presenta annualmente alle Camere una dettagliata relazione sull'utilizzo delle risorse di cui al comma 2 e sullo stato di produzione, emissione e diffusione della carta d'identità elettronica.

**2. 8.** Ruzzante, Spini, Calzolaio, Sereni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-bis. Con regolamento, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro il 30 giugno 2003, il Governo, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del Ministro per la funzione pubblica e del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, sentite le organizzazioni sindacali per quanto riguarda i riflessi sulla destinazione del personale, procede alla soppressione dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione e del Centro tecnico di cui all'articolo 17, comma 19, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 24, comma 6, della legge 24 novembre 2000, n. 340, nonché all'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'innovazione tecnologica. L'Agenzia subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione e del Centro tecnico; subentra altresì nelle funzioni già svolte dai predetti organismi, fatte salve quelle attribuite dalla legge al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

**2. 9.** Governo.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis. — 1. All'onere derivante dall'espletamento delle procedure relative alle elezioni dei Comitati degli italiani all'estero, così come disciplinate dal presente decreto, quantificato in euro 3.500.000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**2. 01.** Calzolaio, Spini, Ruzzante, Sereni.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis. — 1. All'onere derivante dall'espletamento delle procedure relative alle elezioni dei Comitati degli italiani all'estero, così come disciplinate dal presente decreto, quantificato in euro 3.000.000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**2. 02.** Calzolaio, Spini, Ruzzante, Sereni.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis. — 1. All'onere derivante dall'espletamento delle procedure relative alle elezioni dei Comitati degli italiani all'estero, così come disciplinate dal presente decreto, quantificato in euro

2.500.000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**2. 03.** Calzolaio, Spini, Ruzzante, Sereni.

**(A.C. 3843 - Sezione 6)**

**ORDINE DEL GIORNO**

La Camera,

premesso che:

l'operazione condotta dalla generalità dei consolati italiani di invio ai cittadini italiani residenti all'estero degli incartamenti volti ad aggiornare i dati anagrafici ai fini di una più adeguata sistemazione dell'AIRE sta dando risultati limitati e preoccupanti;

in diversi Paesi dove sono presenti folte comunità di origine italiana, appena una metà degli interpellati ha ritenuto di rispondere e di contribuire a regolarizzare la situazione anagrafica, con conseguenze preoccupanti non solo per la tanto auspicata bonifica dell'AIRE, ma anche nella prospettiva di una soddisfacente partecipazione del voto all'estero;

il fatto che tra le risposte sia stata molto elevata (talvolta anche superiore al trenta per cento) la percentuale di coloro

che hanno compiuto l'opzione per il voto in Italia, e che tale dato, oltre a dimostrare l'inopportunità dell'invio del questionario insieme ai documenti di regolizzazione dei dati anagrafici, accresce l'allarme sia per l'efficacia del metodo di lavoro adottato sia per la disattenzione e, forse, per la disaffezione per lo stesso esercizio del voto per corrispondenza;

solo un impegno consistente ed organico di informazione e di chiarimento sui diversi aspetti del voto per corrispondenza, che mobiliti non soltanto gli strumenti dell'apparato amministrativo e comunicativo pubblico, ma anche i COMITES ed i rappresentanti del CGIE, il mondo associativo, dei patronati e i mezzi di comunicazione in lingue italiana e locale, può servire a colmare la distanza di attenzione per l'evento, che già in occasione del prossimo referendum di metà giugno 2003, troverà una prima occasione di realizzazione;

impegna il Governo

a predisporre e a presentare in Parlamento entro il 30 luglio 2003 un piano di informazione e di contatto rivolto alle comunità all'estero e sostenuto da risorse finanziarie adeguate anche straordinarie, utilizzando strumenti di comunicazione anche in lingua locale e coinvolgendo pienamente COMITES, soggetti associativi, sindacali, di patronato e di comunicazione che operino quotidianamente con gli italiani all'estero e a mettere a disposizione delle Commissioni parlamentari e dei COMITES l'elenco provvisorio degli iscritti alle liste elettorali, aggiornandolo periodicamente.

9/3843/1. Calzolaio, Spini, Sereni.

**PROPOSTA DI LEGGE: CARLI ED ALTRI: ISTITUZIONE  
DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SULLE CAUSE DELL'OCCULTAMENTO DI FASCICOLI  
RELATIVI A CRIMINI NAZIFASCISTI (APPROVATA  
DALLA CAMERA E MODIFICATA DAL SENATO) (973-B)**

**(A.C. 973-B - Sezione 1)**

ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI  
LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISS-  
SIONE IDENTICO A QUELLO APPRO-  
VATO DAL SENATO

ART. 1.

1. È istituita, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione, una Commissione parlamentare di inchiesta, per indagare sulle anomale archiviazioni « provvisorie » e sull'occultamento dei 695 fascicoli ritrovati nel 1994 a Palazzo Cesi, sede della Procura generale militare, contenenti denunce di crimini nazifascisti, commessi nel corso della seconda guerra mondiale e riguardanti circa 15.000 vittime.

2. La Commissione ha il compito di indagare su:

a) le cause delle archiviazioni « provvisorie » di cui al comma 1, il contenuto dei fascicoli e le ragioni per cui essi sono stati ritrovati a Palazzo Cesi, anziché nell'archivio degli atti dei tribunali di guerra soppressi e del Tribunale speciale per la difesa dello Stato;

b) le cause che avrebbero portato all'occultamento dei fascicoli e le eventuali responsabilità;

c) le cause della eventuale mancata individuazione o del mancato perseguimento dei responsabili di atti e di comportamenti contrari al diritto nazionale e internazionale.

**(A.C. 973-B - Sezione 2)**

ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI  
LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISS-  
SIONE IDENTICO A QUELLO APPRO-  
VATO DAL SENATO

ART. 2.

1. La Commissione è composta da quindici senatori e da quindici deputati nominati rispettivamente dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati, in modo che siano rappresentati tutti i Gruppi costituiti in almeno un ramo del Parlamento, in proporzione della loro consistenza numerica.

2. Con gli stessi criteri e la stessa procedura di cui al comma 1 si provvede alle eventuali sostituzioni in caso di dimissioni o di cessazione del mandato parlamentare dei membri della Commissione.

3. L'Ufficio di presidenza, composto dal presidente, da due vicepresidenti e da due segretari, è eletto a scrutinio segreto dalla Commissione tra i suoi componenti. Nella elezione del presidente, se nessuno riporta la maggioranza assoluta dei voti, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è proclamato eletto o entra in ballottaggio il più anziano di età.

4. La Commissione conclude i propri lavori entro un anno dalla sua costituzione, con la presentazione di una relazione finale sulle risultanze delle indagini svolte.

**(A.C. 973-B - Sezione 3)**

ARTICOLO 3 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 3.

1. La Commissione procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria. Per le testimonianze rese davanti alla Commissione si applicano le disposizioni degli articoli da 366 a 371 e da 372 a 384 del codice penale.

2. La Commissione può ottenere, anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 329 del codice di procedura penale, copie di atti o documenti relativi a procedimenti o inchieste in corso presso l'autorità giudiziaria. L'autorità giudiziaria provvede tempestivamente e può ritardare con decreto motivato, solo per ragioni di natura istruttoria, la trasmissione di copie degli atti e documenti richiesti. Il decreto ha efficacia per trenta giorni e può essere rinnovato. Quando tali ragioni vengono meno, l'autorità giudiziaria provvede senza ritardo a trasmettere quanto richiesto.

3. Alla Commissione, limitatamente all'oggetto dell'indagine di sua competenza,

non può essere opposto il segreto di Stato, d'ufficio e professionale. Tuttavia i documenti trasmessi dal Governo sotto il vincolo del segreto possono essere declassificati solo previo accordo tra il Governo e la Commissione. È sempre opponibile il segreto tra il difensore e il proprio assistito nell'ambito del mandato professionale.

**(A.C. 973-B - Sezione 4)**

ARTICOLO 4 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 4.

1. L'attività e il funzionamento della Commissione sono disciplinati da un regolamento interno approvato dalla Commissione stessa prima dell'inizio dei lavori. Ciascun componente può proporre la modifica delle norme regolamentari.

2. Per l'espletamento delle sue funzioni la Commissione fruisce di personale, locali e strumenti operativi messi a disposizione dai Presidenti delle Camere, di intesa tra loro e può avvalersi, a sua scelta, dell'opera e della collaborazione di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria nonché di qualsiasi altro pubblico dipendente, di consulenti e di esperti.

**(A.C. 973-B - Sezione 5)**

ARTICOLO 5 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 5.

1. La Commissione delibera di volta in volta quali sedute o parti di esse sono

pubbliche e se e quali documenti possono essere pubblicati nel corso dei lavori, anche in relazione ad esigenze attinenti ad altri procedimenti o inchieste in corso.

2. Al di fuori delle ipotesi di cui al comma 1, i membri della Commissione, i funzionari addetti all'ufficio di segreteria e ogni altra persona che collabori con la Commissione stessa o compia o concorra a compiere atti di inchiesta o ne abbia

comunque conoscenza sono obbligati al segreto per tutto ciò che riguarda gli atti medesimi e i documenti acquisiti. Devono in ogni caso essere coperti dal segreto gli atti e i documenti attinenti a procedimenti giudiziari nella fase delle indagini preliminari.

3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, la violazione del segreto di cui al comma 2 è punita ai sensi dell'articolo 326 del codice penale.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 2155 — CONVERSIONE IN LEGGE DEL  
DECRETO-LEGGE 31 MARZO 2003, N. 51, RECANTE MODIFICHE  
ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI QUALITÀ DELLE ACQUE DI  
BALNEAZIONE (APPROVATO DAL SENATO) (3904)**

**(A.C. 3904 — Sezione 1)**

PARERE DELLA I COMMISSIONE SULLE  
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Valpiana 1.17

e

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel  
fascicolo n. 1.

**(A.C. 3904 — Sezione 2)**

PARERE DELLA V COMMISSIONE SULLE  
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo  
n. 1.

**(A.C. 3904 — Sezione 3)**

ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI  
LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO  
DELLA COMMISSIONE IDENTICO A  
QUELLO APPROVATO DAL SENATO

1. È convertito in legge il decreto-legge  
31 marzo 2003, n. 51, recante modifiche

alla normativa in materia di qualità delle  
acque di balneazione.

2. La presente legge entra in vigore il  
giorno successivo a quello della sua pub-  
blicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE NEL  
TESTO DEL GOVERNO

ARTICOLO 1.

1. All'articolo 6 del decreto del Presi-  
dente della Repubblica 8 giugno 1982,  
n. 470, come modificato dall'articolo 18  
della legge 29 dicembre 2000, n. 422, sono  
apportate le seguenti modificazioni:

*a)* nell'ultimo comma, dopo le parole:  
« le acque interessate » sono inserite le  
seguenti: « dai provvedimenti di cui all'ot-  
tavo comma »;

*b)* dopo l'ultimo comma è aggiunto il  
seguinte:

« Le zone considerate non idonee alla  
balneazione sulla base delle disposizioni di  
cui ai primi sei commi possono essere  
dichiarate nuovamente idonee, con prov-  
vedimento dell'autorità competente, nel  
caso si verifichi che due campioni prelevati,  
con la frequenza prevista nella tabella  
(allegato 1), nel mese precedente l'inizio  
della stagione balneare immediatamente  
successiva a quella cui si riferisce il giu-  
dizio di non idoneità di cui al presente  
articolo, risultino favorevoli per tutti i  
parametri previsti nella tabella (allegato

1). Tale individuazione è comunicata al Ministero della salute ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio entro quindici giorni dall'adozione del relativo provvedimento ».

#### ARTICOLO 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

#### (A.C. 3904 - Sezione 4)

#### PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE AGLI ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE

##### ART. 1.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

- 1. 3.** Zanella, Lion, Pecoraro Scanio, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

- \*1. 4.** Zanella, Lion, Pecoraro Scanio, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

- \*1. 12.** Realacci, Iannuzzi, Reduzzi, Villari, Vianello, Vigni, Ruzzante, Zunino, Cazzaro, Raffaella Mariani, Preda, Abbondanzieri, Gambini, Martella, Ottone, Sandri, Giacco, Battaglia, Zanotti, Petrella.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

- \*1. 18.** Valpiana, Vendola, Russo Spena.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, sostituire la parola: nuovamente con la seguente: temporaneamente.*

*Conseguentemente, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Nelle zone dichiarate balneabili ai sensi del presente comma deve essere garantito lo svolgimento di analisi e controlli con frequenza almeno doppia rispetto a quella prevista dalla tabella (allegato 1) e, qualora un campione dia un risultato non favorevole, il provvedimento di dichiarazione di idoneità alla balneazione deve essere revocato immediatamente.*

- 1. 5.** Zanella, Lion, Pecoraro Scanio, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, sostituire le parole: dell'autorità competente con le seguenti: della regione.*

- 1. 1.** Vianello, Vigni, Ruzzante, Zanotti, Zunino, Cazzaro, Raffaella Mariani, Preda, Abbondanzieri, Gambini, Martella, Ottone, Sandri, Realacci, Iannuzzi, Reduzzi, Villari, Giacco, Battaglia, Petrella.

**(Approvato)**

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, sostituire le parole: dell'autorità con le seguenti: dell'assessorato regionale.*

- 1. 17.** Valpiana, Vendola, Russo, Spena.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, dopo le parole: autorità competente aggiungere le seguenti: d'intesa con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e della salute.*

- 1. 6.** Zanella, Lion, Pecoraro Scanio, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, sostituire le parole: due campioni prelevati, con la frequenza prevista nella tabella (allegato 1), nel mese precedente l'inizio della stagione balneare con le seguenti: tre campioni consecutivi, prelevati*

nel mese coincidente con l'inizio della stagione balneare, a distanza di dieci giorni l'uno dall'altro,

**1. 14.** Parolo, Guido Dussin, Ercole.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, sostituire le parole:* due campioni prelevati, con la frequenza prevista nella tabella (allegato 1), nel mese precedente l'inizio *con le seguenti:* tre campioni consecutivi, prelevati nel mese coincidente con l'inizio.

**1. 10.** Parolo, Guido Dussin, Ercole.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, sostituire le parole:* nel mese precedente l'inizio *con le seguenti:* in ciascuno dei tre mesi

**1. 7.** Zanella, Lion, Pecoraro Scanio, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, sostituire le parole:* nel mese precedente *con le seguenti:* a partire dal mese precedente e per i mesi seguenti.

**1. 2.** Vianello, Vigni, Ruzzante, Zanotti, Zunino, Cazzaro, Raffaella Mariani, Preda, Abbondanzieri, Gambini, Martella, Ottone, Sandri, Grotto, Pappaterra, Realacci, Iannuzzi, Reduzzi, Villari, Giacco, Battaglia, Petrella.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, sostituire le parole:* nel mese precedente *con le seguenti:* iniziando dal mese precedente.

**\*1. 9.** Campa, Lupi, Antonio Leone, Stradella, Milanato, Alberto Giorgetti, Saia, Ascierio, Perrotta, Emerenzio Barbieri, D'Agrò, Maninetti, Santori, Zanetta, Dario Galli, Palma, Bricolo, Guido Dussin, Didonè, Francesca Martini, Luciano Dussin, Osvaldo Napoli, Viale, Taborelli, Zama, de Ghislanzoni Cardoli, Schermi.

**(Approvato)**

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, sostituire le parole:* nel mese precedente *con le seguenti:* iniziando dal mese precedente.

**\*1. 13.** Vianello, Vigni, Ruzzante, Zanotti, Zunino, Cazzaro, Raffaella Mariani, Preda, Abbondanzieri, Gambini, Martella, Ottone, Sandri, Grotto, Pappaterra, Realacci, Iannuzzi, Reduzzi, Villari, Giacco, Battaglia, Petrella.

**(Approvato)**

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, dopo le parole:* di cui al presente articolo *aggiungere le seguenti:* e per tutto il periodo della stessa.

**1. 16.** Valpiana, Vendola, Russo Spena.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, secondo periodo, sostituire le parole:* quindici giorni *con le seguenti:* sette giorni.

**1. 15.** Valpiana, Vendola, Russo Spena.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* Le disposizioni di cui al presente comma non si possono applicare nelle zone di cui all'articolo 7. Nelle zone dichiarate nuovamente idonee alla balneazione devono essere garantiti controlli e campionamenti giornalieri per tutto il periodo di massimo affollamento, procedendo alla revoca del provvedimento di dichiarazione di idoneità qualora in tale periodo siano rilevati due campioni con esito non favorevole.

**1. 8.** Zanella, Lion, Pecoraro Scanio, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima.

*Al comma 1, lettera b), dopo le parole:* dall'adozione del relativo provvedimento *aggiungere il seguente periodo:* Nelle zone dichiarate nuovamente idonee alla balneazione devono essere effettuati campionamenti ed analisi ogni dieci giorni per tutto il periodo di massimo affollamento, pro-

cedendo immediatamente alla revoca del provvedimento di idoneità alla balneazione qualora siano rilevati almeno due campioni con esito non favorevole anche per uno solo dei parametri previsti nella tabella (*allegato 1*).

**1. 11.** (*Testo modificato in corso della seduta*) Realacci, Iannuzzi, Reduzzi, Villari, Vianello, Vigni, Ruzzante, Zannotti, Zunino, Cazzaro, Raffaella Mariani, Preda, Abbondanzieri, Gambini, Martella, Ottone, Sandri, Giacco, Battaglia, Petrella.

**(Approvato)**

**(A.C. 3904 - Sezione 5)**

#### ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

alla luce della presenza di patologie riconducibili alla fruizione delle spiagge e delle acque di balneazione da parte dei bagnanti;

impegna il Governo

ad istituire presso il Ministero della salute un osservatorio composto da esperti in materia per effettuare un monitoraggio sulle patologie riconducibili alla fruizione delle spiagge e delle acque di balneazione in modo da poter individuare le cause e le misure per rimuoverle e che provveda ad effettuare annualmente una relazione al Parlamento in materia.

9/3904/**1.** Mosella, Realacci, Iannuzzi, Vigni, Lupi, Parolo, Foti, Cento, Raffaella Mariani, Abbondanzieri, Vianello, Zunino, Reduzzi, Villari, Zanella, Lion, Ghiglia.

La Camera,

premesso che:

il ministro della salute illustra al Parlamento ogni anno la relazione sullo stato delle acque di balneazione, di cui all'articolo 1, comma 3-*bis*, del decreto-legge 13 aprile 1993 n. 109, convertito con modificazioni, dalla legge 12 giugno 1993, n. 185;

in base all'articolo 9 del decreto legislativo n. 152 del 11 maggio 1999 le regioni devono prima dell'inizio della stagione balneare, con periodicità annuale, comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio tutte le informazioni relative alle cause ed alle misure che intendono adottare per rimuovere le cause che determinano la non idoneità alla balneazione;

impegna il Governo

affinché la relazione sullo stato delle acque di balneazione sia presentata al Parlamento dal ministro della salute di concerto con il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentita la Conferenza Stato-regioni;

affinché la relazione sullo stato delle acque di balneazione evidenzi anche le cause che determinano la non idoneità alla balneazione e le misure e i risultati delle azioni predisposte dalle regioni, dagli enti locali e dai privati per ricondurre le acque di balneazione nei limiti previsti dalla vigente normativa;

affinché il termine per la presentazione al Parlamento della relazione sullo stato delle acque di balneazione sia entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno.

9/3904/**2.** Realacci, Vigni, Mosella, Iannuzzi, Cento, Lupi, Parolo, Foti, Raffaella Mariani, Abbondanzieri, Vianello, Zunino, Reduzzi, Villari, Zanella, Lion, Ghiglia.

*INTERPELLANZE URGENTI****(Sezione 1 - Aiuti umanitari alla popolazione irachena e riconoscimento del diritto di asilo ai profughi provenienti dall'area del conflitto)***

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

l'avvio della campagna militare da parte delle forze alleate anglo-americane in Iraq sta dividendo profondamente le coscienze degli italiani e le scelte delle forze politiche presenti in Parlamento;

malgrado questa diversità, c'è però una scelta — ispirata da condivisi valori di pietà ed umanità — che dovrebbe in questo momento accomunare le diverse parti politiche e muovere le scelte concrete del Governo italiano;

c'è una tragedia umanitaria che sta per bussare alle porte anche del nostro Paese. Non è una questione di ore, ma neanche uno scenario lontano nel futuro. È la tragedia dei profughi che, a migliaia, stanno cominciando a muoversi dal teatro delle operazioni militari per sfuggire agli orrori di una guerra, che per loro significa solo nuovo dolore e nuova sofferenza;

secondo stime dell'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu, la somma complessiva potrebbe ammontare ad oltre 600.000 persone con diverse destinazioni, tra cui anche le coste del Mediterraneo;

l'Italia ed il Governo italiano, nel quadro di un'azione coordinata dall'Unione europea e dagli organismi internazionali istituzionalmente preposti a tali

fini, hanno il dovere di adoperarsi in maniera concreta per tentare di alleviare le sofferenze dei profughi —:

se non ritenga necessario che il Governo italiano presti la massima collaborazione agli organismi internazionali già impegnati sul fronte degli aiuti umanitari alle popolazioni interessate e dia il massimo impulso a scelte di carattere politico sovranazionale indirizzate a prestare assistenza umanitaria efficace ed immediata ai profughi lungo le loro rotte di fuga;

in maniera specifica, se non ritenga necessario che il Governo italiano si impegni nelle sedi competenti, affinché vengano effettivamente concessi all'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu tutti i 123 milioni di dollari stimati per il costo dell'operazione umanitaria e richiesti nel dicembre 2002, di cui, ad oggi, solo 40 sono stati effettivamente versati;

se non ritenga necessario, inoltre, che il Governo italiano si faccia promotore presso gli altri Paesi dell'Unione europea dell'adozione di un piano straordinario di accoglienza per i profughi, in attuazione della direttiva 2001/55, che regola la protezione temporanea ed attribuisce tale facoltà al Consiglio dei Capi di Governo dell'Unione;

se non ritenga necessario che l'Italia accolga l'appello rivolto pochi giorni fa dall'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu a garantire i diritti di quanti potrebbero averne bisogno;

se non ritenga necessario che ai profughi provenienti dalle zone di guerra ed in probabile arrivo verso il territorio italiano vengano prestate assistenza e cure

immediate nei centri di accoglienza, provvedendo, se del caso, a rafforzare le strutture necessarie a tali fini ed alle eventuali deroghe alla disciplina normativa attuale che si dovessero rendere necessarie;

se non ritenga necessario in maniera specifica che venga riconosciuto il diritto di asilo ai profughi in fuga dalla guerra che ne facessero richiesta e che vengano sospese le eventuali espulsioni verso i Paesi interessati al conflitto;

se non ritenga necessario, infine, che ai profughi di guerra in arrivo nel nostro Paese venga in ogni caso concessa protezione ed accoglienza temporanea attraverso l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 20 della cosiddetta « legge Turco-Napolitano », non modificato dalla cosiddetta « legge Fini-Bossi », articolo in base al quale è necessario che il Governo adotti nel più breve tempo possibile, attraverso un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, un piano di accoglienza e protezione per esigenze umanitarie, attraverso il quale individuare le procedure di urgenza da attuare in vista del probabile arrivo di un massiccio numero di profughi in fuga dall'Iraq.

(2-00703) « Melandri, Bindi, Turco, Craxi, Fiori, D'Alia, Soda, Trupia, Zani, Buffo, Di Serio D'Antona, Sereni, Grignaffini, Pannattoni, Sasso, Duca, Fumagalli, Crucianelli, Ruggieri, Reduzzi, Ruggeri, Rusconi, Ruta, Volpini, Sinisi, Frigato, Marcora, Burtone, Squeglia, Stradiotto, Merlo, Tuccillo, Mosella, Folena, Battaglia, Bellini, Borrelli, Carboni, Cialente, Gambini, Giuliotti, Kessler, Lumia, Nicola Rossi, Ruggia, Sandi, Sciacca, Angioni, Cordoni, Finocchiaro, Tonino Loddo, Lolli, Nannicini, Pasetto, Pinza, Pollastrini, Rognoni, Siniscalchi, Spini, Stramaccioni, Tidei, Tolotti, Vianello, Vigni, Zannotti, Ruzzante ».

(1° aprile 2003)

***(Sezione 2 - Compiti operativi e regole di ingaggio del contingente militare italiano che sarà inviato in Iraq)***

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri degli affari esteri e della difesa, per sapere — premesso che:

il dopoguerra in Iraq si configura chiaramente come un'occupazione cruenta e oppressiva nei confronti della popolazione civile, già duramente colpita dalle bombe intelligenti dell'aviazione statunitense;

il giorno 15 aprile 2003, nella città irachena di Mossul, mentre si svolgeva un comizio dell'aspirante governatore della città, Mashan al Juburi, ritornato in Iraq con l'aiuto degli Usa e del comando angloamericano, le truppe statunitensi, stanziate nelle vicinanze a protezione del palazzo del governatore e del medesimo candidato, hanno aperto il fuoco con i fucili mitragliatori sulla folla che manifestava la sua opposizione al nuovo governatore, causando 12 morti ed un centinaio di feriti;

sempre a Mosul, il 28 aprile 2003, i militari statunitensi, posizionati in due punti presso la sponda occidentale del Tigri, facevano fuoco sulla popolazione che festeggiava il compleanno di Saddam Hussein, provocando, da quanto riportato dalle agenzie, almeno sei morti e numerosi feriti;

il 29 aprile 2003 nella città di Fallujah, durante una pacifica manifestazione di popolo, che manifestava il suo dissenso contro il perdurare della presenza americana in Iraq, i militari Usa aprivano il fuoco compiendo una strage: 15 i morti e 50 i feriti;

il 30 aprile 2003, per il secondo giorno consecutivo, le truppe americane aprivano il fuoco durante una manifestazione, sempre a Fallujah, e anche in questo caso, come ha sottolineato il maggiore statunitense Michael Marti, « sono stati colpi ben mirati »: infatti, secondo

fonti ospedaliere, due persone sono rimaste uccise e almeno quattro ferite;

tutti questi episodi e altri, non ultima la strage di Bagdad del 26 aprile 2003 (14 morti e oltre 50 feriti, tra gli abitanti del quartiere), provocata dalle operazioni di distruzione di esplosivi all'interno di un deposito di munizioni sequestrato dalle truppe americane, dimostrano come l'esercito Usa abbia messo in atto un'occupazione dell'Iraq, dove il dominio e il controllo militare vengono esercitati con modalità che sempre più chiaramente appaiono come atti di vera e propria criminalità bellica, rivolta essenzialmente contro la popolazione civile;

una denuncia contro tali crimini di guerra che si stanno perpetrando in Iraq è stata avviata dalla magistratura belga — che prevede la possibilità di imputare chiunque compia atti di criminalità bellica, anche al di fuori del territorio nazionale — da un legale, Jan Fermon, che ha raccolto le accuse che provengono da decine di civili iracheni e da un'organizzazione non governativa belga, « Medici per il terzo mondo » (*il Manifesto* 30 aprile 2003): tale inchiesta coinvolgerà direttamente il generale Tommy Franks, comandante in campo dell'esercito Usa in Iraq;

in questo quadro politico-istituzionale e militare, segnato pesantemente dalla coda velenosa di un dopoguerra che si mostra, invece, come il volto cruento e oppressivo di un'occupazione attuata contro la volontà della popolazione civile, l'invio in Iraq di un contingente militare italiano di notevoli dimensioni, proposto inizialmente a scopo umanitario, ma poi sempre più collegato, anche nelle dichiarazioni di esponenti del Governo, a compiti di controllo militare del territorio, rischia di configurarsi come una partecipazione attiva ad una guerra ancora in atto —:

quale passo politico-diplomatico abbia compiuto o intenda compiere il Governo italiano presso gli Usa per protestare contro episodi tanto drammatici e

gravi, che vedono la popolazione civile coinvolta in continui episodi di aggressione e di sangue;

con quali tempi il Governo intenda chiarire i compiti operativi del contingente militare italiano, nonché i rapporti tra il comando italiano e quello americano in un contesto tanto drammatico, dove le operazioni di ogni genere — ordine pubblico, ricostruzione materiale dei danni bellici, transizione verso nuovi assetti statuali — sono rigorosamente sotto il comando americano, senza che in nessuna sede siano stati chiariti i rapporti tra le truppe anglo-americane di occupazione, le operazioni militari di *peace-enforcing* delle unità italiane e le regole di ingaggio per queste unità;

se, alla luce di tutto questo, non si ritenga più opportuno soprassedere sulla missione della Msu in Iraq e riesaminare complessivamente il ruolo dell'Italia in un'operazione che rischia di trascinare illegalmente il Paese in un'avventura militare sempre più illegittima e illegale.

(2-00735) « Deiana, Giordano, Russo Spena ».

(6 maggio 2003)

### **(Sezione 3 - Rilascio delle autorizzazioni ai fini della realizzazione di reti digitali nel settore radiofonico)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle comunicazioni, per sapere — premesso che:

la realizzazione di reti digitali nel settore radiofonico necessita di un periodo di tempo medio-lungo e l'impiego di notevoli investimenti;

risulta agli interpellanti che presso il ministero delle comunicazioni giacciono, in attesa di essere accolte, diverse domande di autorizzazione per i rimanenti impianti necessari alla sperimentazione —:

quali atti o iniziative intenda adottare al fine del rilascio delle autorizzazioni

richieste per i rimanenti impianti, tenuto conto che la materia è già regolata da norme vigenti e che tale richiesta non interferisce nella discussione del disegno di legge di riordino del settore radiotelevisivo attualmente in discussione al Senato della Repubblica.

(2-00734) « Volontè, De Laurentiis, Giuseppe Gianni ».

(6 maggio 2003)

**(Sezione 4 - Iniziative per garantire una ragionevole durata dei processi penali)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere:

per quali ragioni il Presidente della corte d'appello di Milano non abbia disposto nella giornata di sabato 26 aprile 2003 un turno di presenze tra le sezioni penali della corte per poter rapidamente prendere in esame l'istanza di ricusazione, datata 24 aprile 2003 e comunque ampiamente prevedibile, dell'onorevole Previti nei confronti del collegio giudicante;

inoltre, quali iniziative stia assumendo il Governo per garantire il principio costituzionale della ragionevole durata dei processi penali, indipendentemente dalle qualità personali e dalla capacità economica delle parti private.

(2-00728) « Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini, Pecoraro Scania, Pisicchio, Finocchiaro, Bonito, Buemi, Carboni, Cento, Diliberto, Fanfani, Mantini, Ruta ».

(28 aprile 2003)

**(Sezione 5 - Presunte irregolarità nell'operato dei pubblici ministeri nell'ambito di un procedimento penale a carico dell'onorevole Cesare Previti)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

con riferimento al procedimento penale — tribunale di Milano — in danno dell'onorevole Cesare Previti ed altri, *Il Corriere della sera* del giorno 27 aprile 2003 pubblicava una dichiarazione del parlamentare: « I pubblici ministeri hanno truccato le carte, nascosto documenti, distrutto prove come la bobina della registrazione del *bar* Mandara, una vicenda da colonna infame »;

in altre circostanze precedenti l'onorevole Previti ha già denunciato i medesimi fatti —:

quali iniziative di propria competenza siano state assunte dal Ministro interpellato al fine di accertare la veridicità dei fatti esposti in premessa ed eventualmente l'esito degli accertamenti stessi.

(2-00731) « Falanga, Taormina, Antonio Barbieri, Licastro Scardino, Lainati, Jannone, Scherini, Galvagno, Michelini, Savo, Perlino, Alfredo Vito, Leccisi, Blasi, Cicala, Borriello, Maione, Lupi, Antonio Russo, Zanettin, Palma, Anedda, Benedetti Valentini, Rotondi, Perrotta, Bertolini, Cicchitto, Cossiga, Mario Pepe, Gioacchino Alfano, Tagliatela, Spina Diana, Pittelli ».

(29 aprile 2003)

**(Sezione 6 - Programma del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per le politiche comunitarie, per sapere — premesso che:

nel mese di luglio 2003 inizierà il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, in una fase storica estremamente delicata e complessa per i nuovi scenari internazionali e per l'allargamento dell'Unione a 25 membri. L'Europa si prepara sotto la guida italiana ad affrontare la prossima conferenza intergovernativa che dovrà portare al varo della Costitu-

zione europea, tappa fondamentale verso un'unione sempre più stretta dei popoli europei;

un contesto che richiede una particolare attenzione nel definire le priorità politiche che l'Europa dovrà perseguire. Tra gli obiettivi politici, la presidenza italiana dovrebbe qualificare la sua azione con interventi volti a:

a) assicurare, nel quadro dell'allargamento, un'adeguata valorizzazione e tutela delle identità culturali nazionali, attraverso la garanzia del pluralismo linguistico, ponendo la tutela delle diversità culturali e del plurilinguismo sullo stesso piano degli obiettivi economici;

b) promuovere un'azione comunitaria decisa sul piano internazionale per contrastare il *dumping* sociale ed il lavoro minorile. Il Governo italiano avrebbe l'opportunità di adempiere in maniera incisiva agli impegni derivanti dall'approvazione alla Camera dei deputati, nella seduta del 30 gennaio 2003, della risoluzione n. 6-00047 sul lavoro minorile. In questo contesto, si potrebbe promuovere un marchio etico europeo di responsabilità sociale da attribuire ai prodotti delle imprese multinazionali che adottano nei loro processi produttivi prassi o si adeguano a *standard* produttivi che comportino misure adatte a contrastare il *dumping* sociale, il lavoro minorile e a garantire il rispetto di livelli elevati di tutela ambientale;

c) rafforzare le relazioni con i Paesi dell'America latina e, in particolare, con i Paesi con i quali vi sono forti legami storici, culturali e politici, che tradizionalmente li uniscono all'Europa. Tali azioni consentirebbero al Governo italiano di dare seguito in sede europea agli impegni derivanti dalla risoluzione n. 6-00030 sulla crisi argentina, approvata dalla Camera dei deputati il 25 settembre 2002, e rappresenterebbero l'occasione per sostenere l'introduzione nel sistema comunitario di un meccanismo di preferenze tariffarie per i prodotti provenienti dall'Argentina, quale misura per favorire la ripresa economica del Paese;

d) accelerare i negoziati per la liberalizzazione degli scambi commerciali tra l'Unione europea e i blocchi regionali dell'America latina, con particolare riguardo al *Mercosur* e alla *Comunidad andina de naciones (Can)*, attraverso la creazione di un'associazione interregionale che rafforzi e sviluppi le azioni effettuate nell'ambito dell'accordo quadro interregionale di cooperazione commerciale ed economica, firmato nel 1995 a Madrid ed entrato in vigore nel 1999 —:

se il Governo, nella predisposizione del programma della presidenza italiana dell'Unione europea, che dovrà essere presentato all'inizio del semestre, intenda introdurre tra le priorità politiche dell'Unione europea le linee indicate in premessa;

quale sia la posizione del Ministro interpellato rispetto alle questioni prospettate in premessa e quali atti o iniziative intenda adottare o intraprendere nel semestre di presidenza nei settori indicati.

(2-00738) « Riccardo Conti, Volontè, Ciro Alfano, Emerenzio Barbieri, Dorina Bianchi, Brusco, Cozzi, D'Agrò, D'Alia, Degenaro, De Laurentiis, Di Giandomenico, Filippo Maria Drago, Giuseppe Drago, Folini, Giuseppe Gianni, Grillo, Anna Maria Leone, Liotta, Lucchese, Maninetti, Mazzoni, Mereu, Mongiello, Naro, Peretti, Ranieli, Romano, Rotondi, Tabacci, Tanzilli, Tucci ».

(6 maggio 2003)

**(Sezione 7 - Avvio delle procedure per lo scioglimento del consiglio comunale di Bozzolo)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

già dalla prima seduta del consiglio comunale di Bozzolo (Mantova) per la

convalida degli eletti, tenutasi il 25 giugno 1999, si aveva la surroga del consigliere Marzio Donini, il quale aveva in precedenza presentato le proprie dimissioni — non indirizzate ad alcun organo specifico e con sottoscrizione non autenticata — assunte al n. prot. 6244;

lo stesso veniva, quindi, surrogato dal consigliere Enrico Poli, nella stessa seduta, come risulta dal verbale di deliberazione del consiglio comunale n. 31 del 25 giugno 1999, ove veniva specificato che « ...poiché le dimissioni sono immediatamente operative è stata partecipata la convocazione al primo degli esclusi della lista »Uniti per Bozzolo... »;

con la detta surroga la lista « Uniti per Bozzolo » esauriva i propri candidati, pertanto, da lì in avanti, in caso di dimissioni o decadenza di uno dei consiglieri di tale lista non si poteva (e non si potrà addivenire) ad alcuna altra surroga: cosa che puntualmente si verificava;

in data 8 gennaio 2000, il consigliere Lidia Anghinoni, capogruppo di « Uniti per Bozzolo », presentava le proprie dimissioni — anche queste con sottoscrizione non autenticata — ed il sindaco le rendeva note al consiglio comunale solo in data 4 febbraio 2000, comunicando nel contempo che il nuovo capogruppo sarebbe stato Francesco Melegoni;

quanto sopra risulta dal verbale di deliberazione del consiglio comunale n. 1 del 4 febbraio 2000;

dai diciassette membri originari il consiglio comunale si riduceva, così, a 16 consiglieri, per poi ridursi ulteriormente — dalla seduta del 17 maggio 2001 — a 15, a causa della prematura scomparsa del consigliere Attilio Rossi, sempre della lista « Uniti per Bozzolo »;

successivamente, il 30 ottobre 2001, si verifica il cosiddetto « ribaltone », vale a dire un « rimpasto » di giunta, con contestuale migrazione dai banchi delle minoranze a quelli della maggioranza dei consiglieri di « Progresso e Libertà » (appartenenti alla « Lega Nord »). Sino a quel

momento la giunta era formata da soli assessori interni (consiglieri comunali) nella seguente composizione: Maini Gilberto, sindaco — « Uniti per Bozzolo »; Rotelli Vico, vice sindaco — « Uniti per Bozzolo »; Sanni Libero — « Uniti per Bozzolo »; Casyagna Marisa in Ghidorsi — « Uniti per Bozzolo »; Grazioli Veronica in Canalini — « Uniti per Bozzolo »;

la nuova giunta, nata dal citato « rimpasto », presentava, invece, la seguente formazione: Maini Gilberto, sindaco — « Uniti per Bozzolo »; Loatelli Irvano, vice sindaco — « Uniti per Bozzolo »; Sanni Libero — « Uniti per Bozzolo »; Anghinoni Nunzia (esterno) — Forza Italia; Bettoni Giovanni (esterno) — Forza Italia;

nonostante quanto fosse accaduto, gli *ex* assessori Grazioli, Rotelli e Castagna, proprio per tener fede al loro mandato elettorale, restavano, comunque, consiglieri comunali, ma la Grazioli partecipava sempre meno alle adunanze del consiglio comunale, sino a non più parteciparvi per lunghissimi lassi di tempo;

a fronte della cospicua serie di assenze dalle assemblee consiliari della Grazioli, il consiglio comunale si riduceva a 14 membri: a tal proposito, si rammenta che lo statuto comunale vigente sino a tutto il 31 ottobre 2002 prevedeva che « ...i consiglieri che non intervengono a quattro sedute consecutive senza giustificazione sono dichiarati decaduti dal consiglio » (confronta articolo 8, comma 9) e che il nuovo statuto è ancora più restrittivo;

in data 18 febbraio 2003, poi, causa forti contrasti all'interno della coalizione politica di governo dell'ente locale, si dimettevano i consiglieri Vico Rotelli, Francesco Melegoni e Francesco Aporti, dimissioni registrate al prot. n. 1736;

tali dimissioni venivano presentate al comune di Bozzolo — ribaltando la linea precedentemente assunta con riguardo alle dimissioni sopra ricordate — con note aventi rispettivamente prot. 1757-1758-1759;

ai predetti consiglieri veniva comunicato che le loro dimissioni « ...non sono conformi al dettato dell'articolo 38 del testo unico degli enti locali e dell'articolo 22 dello statuto comunale... », in quanto sarebbero « ...state indirizzate all'organo incompetente... »; i consiglieri venivano, quindi, ...resi edotti circa la necessità che le dimissioni venissero formulate « ...a norma di legge e di statuto », affinché queste avessero « ...l'efficacia prevista dalla legge... »;

in data 19 febbraio 2003, con prot. n. 1782, i consiglieri Vico Rotelli e Francesco Melegoni ripresentavano le dimissioni — che erano consegnate da Vico Rotelli — indirizzandole al consiglio comunale; conseguentemente, nella seduta di consiglio del 20 febbraio 2003, il sindaco comunicava le dimissioni di tutti e tre i consiglieri, che, infatti, durante l'appello non venivano nemmeno chiamati. Segno evidente, questo, della manifestazione di volontà e della dichiarazione di scienza dell'organo consigliere nel suo complesso sulla piena procedibilità, efficacia e validità delle predette dimissioni. E si noti bene che venivano apertamente considerate tali anche quelle del consigliere Aporti, nonostante lo stesso non le avesse ripresentate. Pertanto, il consiglio comunale si riduceva ulteriormente a 11 membri effettivi;

con sommo stupore, in data 28 febbraio 2003, con note rispettivamente prot. n. 2133 e 2134, il vice sindaco Irvano Loatelli comunicava a Francesco Melegoni e a Francesco Aporti che le loro dimissioni, presentate il 18 febbraio 2003, con prot. 1736, ed in data 19 febbraio 2003, con prot. 1782, si ritenevano, apoditticamente — dopo che le stesse si erano oramai ampiamente consolidate anche con la presa d'atto del consiglio comunale — « ...prive d'efficacia in quanto presentate per interposta persona, con pregiudizio della effettiva garanzia in ordine all'autenticità dell'atto ed alla attualità della volontà di determinare l'effetto dimissionario... », arrivando a specificare che « ...Per dare giuridica rilevanza alla vo-

lontà di dimettere il mandato elettivo è necessaria la materiale e personale consegna del documento al protocollo con la connessa identificazione da parte del personale addetto... »;

con altrettanto sommo stupore, durante il consiglio comunale del 16 marzo 2003 (ed in prima convocazione, in data 5 marzo 2003), nella lettura dell'appello venivano nuovamente chiamati i nomi di Francesco Melegoni e di Francesco Aporti, in quanto venivano ritenuti ancora in carica. Per di più, insistendo nell'illegittimità strada intrapresa dal comune di Bozzolo, a mezzo del segretario comunale, il 17 marzo 2003, si rendeva noto al Melegoni che era stato avviato nei suoi confronti « ...il procedimento amministrativo d'ufficio finalizzato alla dichiarazione di decadenza dalla carica di consigliere comunale... »;

nel contempo, sempre illegittimamente, ricompariva il consigliere Grazioli, che, come se nulla fosse accaduto, con l'assenso del sindaco, in modo illegittimo, per la già intervenuta decadenza, tornava a sedere in consiglio;

appare la manifesta contraddittorietà del comportamento del sindaco, del vice sindaco e del consiglio comunale, che prima hanno avallato l'efficacia e la validità delle dimissioni avanzate da Rotelli, Melegoni e Aporti e, poi, per ragioni facilmente intuibili, hanno cercato di ribaltare la situazione, una volta resosi conto che non vi sarebbe stato più spazio per andare avanti nel mandato elettorale, oramai privo di ogni valenza politica, giuridica ed amministrativa, anche a fronte della circostanza che i consiglieri i minoranza avevano annunciato, tramite la stampa locale, le loro prossime dimissioni;

in data 15 marzo 2003, i consiglieri Gianni Morini, Davide Albertini e Ildebrando Volpi della lista « Centro sinistra Bozzolo » presentavano le proprie dimissioni dal consiglio comunale, che, conseguentemente, si riduceva ad 8 membri effettivi (non potendo certo considerarsi sanante la successiva apparizione in con-

siglio della Grazioli, ampiamente decaduta da ogni mandato per le ripetute e consecutive assenze, come già ampiamente evidenziato);

sempre il 15 marzo 2003, però, i consiglieri Albertini, Morini e Volpi ricevevano una comunicazione a firma del sindaco del comune di Bozzolo, nella quale si sosteneva l'inefficacia e l'improcedibilità delle dimissioni dei medesimi consiglieri;

a tal proposito, però, ancora una volta, non si può fare a meno di sottolineare la contraddittorietà dei comportamenti tenuti dal sindaco del comune di Bozzolo, che, sino ad allora, aveva ritenuto valide ed efficaci tutte le dimissioni presentate dai consiglieri sotto qualsiasi forma e senza alcuna formalità — considerate valide anche dal consiglio comunale — e che oggi si aggrappa a qualsiasi appiglio, pur di non lasciare il posto sino ad oggi occupato. È evidente che il sindaco, secondo un corretto e non contraddittorio modo di procedere, avrebbe dovuto provvedere alla surroga dei consiglieri di minoranza; ma, siccome ben sapeva che tale surroga non avrebbe sortito alcun effetto e che, conseguentemente, si sarebbe arrivati alla realizzazione della fattispecie prevista dall'articolo 141, comma 1, lettera b) n. 4, del testo unico degli enti locali, ha preferito contestare in modo fuorviante la legittimità delle dimissioni da ultimo inoltrate dai vari consiglieri, anziché chinare il capo di fronte all'evidenza dei fatti;

essendo tali modi di operare manifestamente illegittimi, conseguentemente, risulta indubbio che, ad oggi, il consiglio comunale di Bozzolo sia composto dal sindaco più 7 consiglieri;

il sindaco e l'esigua schiera di consiglieri rimasti sono, a fronte di tutti gli eventi testé riportati, privi di ogni legittimazione politica e giuridica e non possono nemmeno garantire la funzionalità dell'ente stesso;

ora, a fronte di quanto sinora esposto, conseguentemente alla graduale ridu-

zione dei componenti dell'organo consigliare sino a otto membri effettivi (compreso il sindaco), è evidente che «...non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per... riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio...» (che, nel caso di specie è, comunque, di nove membri a fronte dei diciassette componenti originari) —:

se, verificati i fatti esposti, non ritenga necessario e urgente avviare le procedure previste dalla normativa vigente per lo scioglimento del consiglio comunale.

(2-00719)

« Ruggeri, Boccia ».

(10 aprile 2003)

***(Sezione 8 - Iniziative a tutela dell'incolumità fisica e della libertà personale di due dissidenti cubani presenti in Italia)***

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il signor Oriel De Armas Perez e la signora Raiza Portal Sanchez sono esuli cubani, fermi oppositori del regime castrista, nonché attivisti nell'ambito dell'associazione pacifista, ecologista e di denuncia delle violazioni dei diritti umani e civili denominata Apc (Alleanza patriottica cubana);

i membri di detta associazione operano in modo pacifico e non violento, affinché siano riconosciuti a tutti i cittadini cubani i diritti civili e politici, oltre alle libertà fondamentali;

in ragione della loro attività, tutti i membri dell'associazione risultano, pertanto, continuamente esposti a forme di ritorsione politica e sociale, oltre che a forme di persecuzione personale, con pericolo per la vita stessa, ad opera delle autorità cubane;

per dette specifiche ragioni il signor Oriel De Armas Perez e la signora Raiza

Portal Sanchez hanno dovuto lasciare l'isola di Cuba, avendo da tempo perduto il loro posto di lavoro, accompagnati dalla loro figlioletta Brenda in tenera età (nata in Santa Clara – Villa Clara Cuba, in data 8 luglio 1998);

pertanto, a buon diritto, i predetti hanno richiesto alla Repubblica italiana il riconoscimento dello *status* di « rifugiati politici »;

tuttavia, davvero del tutto inspiegabilmente, la preposta commissione ha denegato il riconoscimento di detto *status* con provvedimento, datato 9 gennaio 2003, e notificato all'interessato in data 29 gennaio 2003;

in pari data la questura di Vicenza ha disposto, altresì, la revoca per permesso di soggiorno;

avverso tali provvedimenti il signor Pereza ha proposto tempestivi ricorsi giurisdizionali ed amministrativi;

appare, tuttavia, del tutto evidente che l'espulsione del dissidente verso il Paese di origine lo esporrebbe alle ritorsioni del regime, la cui brutalità nel reprimere gli oppositori è risaputa —:

quali iniziative intenda assumere il Governo per tutelare l'incolumità fisica e la libertà personale del signor Pereza ed evitare che il dissidente venga espulso verso Cuba.

(2-00737) « Zanettin, Antonio Leone, Mormino, Paoletti Tangheroni, Schmidt ».

(6 maggio 2003)

Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.

